

## Al Meeting di Rimini tra progetti e Porto

# Toti invoca più infrastrutture e lancia Piacenza

■ «Per la nostra regione le infrastrutture sono tutto: rappresentano non solo la competitività dei nostri porti, a vantaggio delle imprese del Nord Ovest e di tutta Italia, ma anche l'accessibilità turistica e la possibilità per le aziende di insediarsi sul nostro territorio con efficienza e facilità». Il presidente della Regione Giovanni Toti è intervenuto ieri al **Meeting di Rimini** e ha preso parte a un incontro insieme al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, al presidente Anci Antonio Decaro, all'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato-Luigi Ferraris e all'amministratore delegato di Engineering Maximo Ibarra.

«Occorre combattere una grande battaglia politica che ha almeno tre temi: ideologia, sindrome Nimby e velleità - ha proseguito -. Il Governo e Salvini hanno già un merito innegabile, aver detto in modo innegabile e chiaro che le infrastrutture vanno fatte senza se e senza ma».

Infine il governatore ha confermato che per la successione in Autorità Portuale di Paolo Emilio Signorini, chiamata entro fine mese ad assumere la guida di Iren, il nome più che probabile è quello di Paolo Piacenza: «Abbiamo tutti guardato di buon occhio a una nomina in continuità, ovvero quella di

Paolo Piacenza, anch'esso uomo cresciuto con le nostre amministrazioni, prima come amministratore di Iren, la grande società regionale delle infrastrutture, poi a fianco di Signorini per due mandati al porto, quindi ancora uomo che conosce bene tutti i dossier sul tavolo. La scelta spetta ovviamente al ministro Salvini ma immagino che si vada in quella direzione»



Peso:11%